

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-541 del 06/02/2023
Oggetto	DPR n. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "AGAZZANO OVEST" (COD. APC1102). SOCIETÀ IRETI S.P.A. - SINADOC N. 30820/2022.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-444 del 27/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sei FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

DPR n. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "AGAZZANO OVEST" (COD. APC1102). SOCIETÀ IRETI S.P.A. - SINADOC N. 30820/2022.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss.sm.ii., recante "Norme in Materia Ambientale";
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- la legge regionale n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13/03/2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente;
- la circolare prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la D.G.R. n. 1053/2003 ad oggetto "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del DLgs 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal DLgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015);
- la D.G.R. n. 1795/2016 ad oggetto "approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" secondo cui "il

gestore presenta la domanda di AUA al SUAP, ad esclusione delle installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità”;

- la D.G.R. n. 201/2016 ad oggetto “Approvazione della direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e rifiuti ad agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- la D.G.R. n. 569/2019 il cui Allegato 2 avente ad oggetto “Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti” secondo cui il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE le quali rilasciano direttamente il provvedimento richiesto;
- la D.G.R. n. 2153/2021 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell’ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad esse afferenti”;
- la D.G.R. n. 2338/2022 ad oggetto “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l’adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;

Premesso che:

- con istanza del 07/09/2022, prot. n. RT015693-2022-P, acquisita da Arpae al Prot. n. 147426 del 09/09/2022, la società IRETI S.P.A., avente sede legale in Comune di Genova (GE), Via Piacenza n. 54, (C.F. 01791490343), ha presentato, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, la domanda per l’ottenimento dell’Autorizzazione Unica Ambientale inerente al servizio di fognatura e depurazione dell’agglomerato “Agazzano Ovest” (cod. **APC1102**), relativamente ai seguenti titoli in materia ambientale:
 - lett. a) comma 1, art. 3, del D.P.R. 59/2013 – autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane ai sensi dell’art. 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. comprensivo degli scarichi relativi agli scolmatori;
 - comunicazione di cui all’articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Atteso che:

- con nota prot. n. 153488 del 20/09/2022 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90, nonchè richiesta documentazione integrativa;
- con nota del 22/09/2022, prot. n. RT016707-2022-P, acquisita da Arpae al Prot. n. 155883 del 23/09/2022, la società IRETI S.P.A., ha inviato documentazione integrativa, come da richiesta di cui sopra, inerente l’impianto di depurazione (nuova relazione tecnica con relative planimetrie e disegni);
- con nota del 21/10/2022, prot. n. 173924, è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14 c. 2 della L. 241/90, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell’art. 14 bis della predetta legge, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;
- con nota del 17/11/2022, prot. n. RT 20232-2022-P, acquisita da Arpae al Prot. n. 189377 del 17/11/2022, la Società IRETI S.P.A. ha comunicato la presenza di uno

scarico di acque reflue industriali nella rete fognaria a servizio dell'agglomerato in oggetto;

Vista l'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice scarichi, dalla quale risulta che:

- l'agglomerato "Agazzano Ovest" (cod. APC1102) è attualmente servito da n. 2 reti fognarie denominate "Agazzano Valle" e "Agazzano Buca di Bissone" dotate, ciascuna, di un sistema di trattamento costituito da una fossa Imhoff;
- le fosse Imhoff non si configurano, per l'agglomerato in argomento, come sistemi di trattamento appropriati, così come previsto al punto 7) della D.G.R. n. 1053/2003;
- l'adeguamento prevede l'unificazione delle n. 2 reti fognarie esistenti in una sola (a servizio di 809 abitanti - 808 residenti e 1 A.E. proveniente da uno scarico di acque reflue industriali) e la realizzazione di un depuratore a fanghi attivi a biodischi, avente capacità di progetto pari a 1000 A.E.;
- la nuova rete fognaria sarà dotata di n. 3 scolmatori di piena per alleggerimento rete (codici: F-PC-001-RNEMI-SC0010001, F-PC-001-RNEMI-SC0010002 e F-PC-001-RNEMI-SC0010003), aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Rivasso";
- lo scarico (n° 033001/012 catasto scarichi) in uscita dal depuratore di cui sopra recapita nel corpo idrico superficiale "Rio Rivasso", così come lo scolmatore by pass di testa impianto;

Rilevato che nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per la conclusione del procedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di che trattasi, le amministrazioni coinvolte hanno rilasciato i pareri, nulla-osta, autorizzazioni di seguito elencati:

- nota del 02/11/2022, prot. n. 179524 - Servizio Territoriale di ARPAE di Piacenza: parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente allo scarico in uscita dal nuovo impianto di depurazione e degli scolmatori;

Evidenziato che, relativamente alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi, convocata con nota del 21/10/2022, prot. n. 173924:

- l'Azienda U.S.L. non ha trasmesso le proprie determinazioni (valutazione dei requisiti igienico sanitari e di sicurezza in ordine allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali, come previsto dalla nota prot. n. 6730/2016 ad oggetto "Adeguamento procedure per l'espressione di pareri in materia di salute in attuazione della L.R. 13/2015");
- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile non ha trasmesso le proprie determinazioni (valutazione della compatibilità idraulica degli scarichi, come previsto dalle D.G.R. n. 569/2019 e n. 2153/2021);
- il Comune di Agazzano non ha trasmesso le proprie determinazioni (valutazione dell'impatto acustico, come previsto dalla Legge n. 447/1995);

Considerato che la mancata comunicazione delle determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, entro i termini previsti ai sensi del c.3 dell'art.14-bis della L.241/90, equivale ad assenso senza condizioni, come stabilito dall'art. 14 bis comma 4 del predetto articolo, ferme restando le responsabilità dell'amministrazione per l'assenso reso, allorché implicito;

Ritenuto, in relazione all'istruttoria e alle risultanze della Conferenza dei Servizi, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione della Determinazione di

conclusione della Conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 relativa al procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Società in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Su proposta della Responsabile del Procedimento

ASSUME

Per quanto indicato in narrativa

la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria art. 14, c. 2, legge n. 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta ed atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, acquisiti anche in forma implicita nell'ambito della Conferenza di servizi e pertanto

DETERMINA

1. **di dare atto** che quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013 e della D.G.R. 1795/2016, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente al servizio di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Aguzzano Ovest**" (codice aggl. **APC1102**) – in capo alla Società IRETI S.P.A. (C.F. 01791490343) avente sede legale in Comune di Genova (GE), Via Piacenza n. 54. Tale autorizzazione, comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., a n. 2 scarichi esistenti, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane in uscita dalle n. 2 fosse Imhoff; tale autorizzazione ha validità fino all'entrata in funzione del nuovo depuratore a biodischi che dovrà avvenire entro il termine stabilito dalla D.G.R. n. 2338/2022, ovvero quello stabilito da eventuali e successive normative regionali;
 - autorizzazione, avente validità di 15 (quindici) anni dalla data del presente atto, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane in uscita dal nuovo impianto di depurazione, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori di piena della rete fognaria e di testa impianto;
3. **di impartire** - fino all'entrata in funzione del nuovo impianto di depurazione - **per gli attuali n. 2 scarichi** (in uscita dalle fosse Imhoff) di acque reflue urbane nel corpo idrico superficiale "Rio Rivasso", le seguenti prescrizioni:
 - a) gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzati per

consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue urbane da parte dell'Autorità competente;

- b) dovrà essere prevista la regolare pulizia delle fosse Imhoff con la rimozione dei fanghi ogni qualvolta ve ne sia la necessità al fine di mantenere una corretta efficienza di trattamento;
- c) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione del corpo idrico superficiale nel quale si immettono gli scarichi in uscita dalle fosse Imhoff;
- d) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alle reti fognarie (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o mail) all'Arpae (SAC e ST), all'Azienda U.S.L. ed al Comune di Agazzano, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicato ai medesimi Enti; il tutto dovrà essere annotato su di un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione), con fogli numerati progressivamente, a disposizione dell'Autorità di Controllo;
- e) dovrà essere preventivamente comunicata all'Arpae ogni eventuale modifica alle reti fognarie o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

4. di impartire, per lo scarico di acque reflue urbane (n° 033001/012 catasto scarichi) nel corpo idrico superficiale "Rio Rivasso", in uscita dall'impianto di depurazione, le seguenti prescrizioni:

- a) nel pozzetto di prelievo fiscale (indicato con il n. 13 nella "*Planimetria generale stato di progetto - impianto: Piping*") lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione di seguito indicati:
 - Solidi sospesi totali ≤ 80 mg/l
 - BOD₅ ≤ 40 mg/l
 - COD ≤ 160 mg/l
 - Azoto Ammoniacale ≤ 25 mg/l
 - Grassi e oli animali/vegetali ≤ 20 mg/l;
- b) l'area interessata dall'impianto di depurazione venga mantenuta costantemente sgombra e facilmente ispezionabile;
- c) tutti i pozzetti di ispezione dovranno essere sempre accessibili; in particolare, il pozzetto di prelievo fiscale dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento per caduta delle acque reflue;
- d) venga garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di depurazione. La corretta e scrupolosa gestione di tutto l'impianto dovrà prevedere lo svolgimento di controlli periodici che ne attestino il corretto funzionamento;
- e) con opportuna periodicità dovranno essere asportati i fanghi dall'impianto di depurazione al fine di mantenere una corretta efficienza di trattamento;
- f) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza, effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
- g) l'immissione dello scarico in uscita dall'impianto di depurazione e quello degli scolmatori di piena nei rispettivi corpi idrici recettori non dovranno creare nei medesimi condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere prevista una regolare pulizia e costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si

- immettono gli scarichi stessi;
- h) gli scolmatori (testa impianto ed alleggerimento rete) si dovranno attivare solo in caso di eccezionali eventi meteorici, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore, così come indicato al paragrafo II della Delibera della Giunta Regionale n. 1860/2006;
 - i) dovranno essere effettuati, almeno con cadenza semestrale, autocontrolli analitici delle acque reflue in entrata ed in uscita dall'impianto di depurazione con la caratterizzazione, mediante un campionamento medio composito rappresentativo dell'effettiva durata dello scarico, dei seguenti parametri: Solidi sospesi totali, BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Grassi e oli animali/vegetali;
 - j) dovrà essere tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione), con fogli numerati progressivamente, a disposizione dell'Autorità di Controllo, nel quale allegare i certificati analitici relativi agli autocontrolli di cui alla precedente lettera i) e sul quale annotare:
 - i dati relativi alla manutenzione/verifiche della rete fognaria e dell'impianto di depurazione;
 - la data di asportazione dei fanghi;
 - quanto previsto alla successiva lettera k);
 - k) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria o all'impianto di depurazione (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o mail) all'Arpae (SAC e ST), all'Azienda U.S.L. ed al Comune di Agazzano, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
 - l) dovrà essere preventivamente comunicata all'Arpae (SAC e ST) ogni eventuale modifica all'impianto di depurazione o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
 - m) l'impianto di depurazione dovrà entrare in funzione entro il termine stabilito dalla D.G.R. n. 2338/2022, ovvero da quello stabilito da eventuali e successive normative regionali;
 - n) dovrà essere comunicata, all'Arpae (SAC e ST), all'Azienda U.S.L., al Comune di Agazzano e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile, la data di avvio dell'impianto di depurazione, nonché quella di messa a regime;

5. di fare salvo:

- che qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente e che la documentazione comprovante l'avvenuto corretto smaltimento dovrà essere tenuta a disposizione delle autorità di controllo;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria.

6. di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge sono intervenuti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, che entro 10 giorni dalla sua ricezione potranno comunicare opposizione ai sensi dell'art.14-quinquies della L. 241/1990, ovvero per il maggior periodo necessario all'esperimento dei rimedi previsti dallo stesso art.14-quinquies nel caso in cui sia presentata opposizione;

7. di dare atto che:

- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 4 della L. 241/1990, ai soggetti coinvolti nel procedimento;
- il presente atto sarà inviato alla Società IRETI S.P.A., all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile all'Azienda U.S.L., al Comune di Agazzano, al Servizio Territoriale di ARPAE e ad ATERSIR;
- il titolo abilitativo di "AUA", di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del presente atto;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

**La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
dott.ssa Anna Callegari**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.